

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 marzo 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sedici.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge S. 3369: Attività produttive (approvato dal Senato) (5627).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 1)*.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GRAZIA LABATE, *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione è volto essenzialmente a rendere disponibili risorse già stanziare con le leggi finanziarie 1998 e 1999, ne illustra i contenuti e ne raccomanda l'approvazione, rilevando

che l'eterogeneità della normativa va ricondotta ad un'inevitabile fase di « transizione giuridica ».

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

UMBERTO GIOVINE si duole anzitutto del fatto che il Ministero dell'industria non sia stato dotato degli strumenti necessari ad intervenire, in particolare, nel settore aerospaziale; esprime quindi un complessivo giudizio critico sul provvedimento per l'eccessiva eterogeneità normativa; preannunzia pertanto una posizione coerente con quella assunta in Commissione, nell'auspicio che non ci si debba più trovare in una situazione simile.

RUGGERO RUGGERI, espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, sottolinea gli aspetti a suo avviso qualificanti del provvedimento: interventi a favore dei settori aeronautico, spaziale e dei prodotti elettronici ad alta tecnologia suscettibili di impiego duale; riconosciuta necessità di studi e ricerche sui temi della politica industriale; agevolazioni per le imprese a prevalente partecipazione femminile.

GAETANO RASI, espresse perplessità sia sotto il profilo della chiarezza del testo ai fini della sua efficacia sia dal punto di vista tecnico-legislativo (le norme dell'articolo 12 andrebbero valutate, ad esempio, alla luce dei principi generali in materia di pubblico impiego), ritiene che il provvedimento — troppo eterogeneo — dovrebbe essere riformulato, smembrato e ripresentato al Parlamento.

PAOLA MANZINI, ricondotta l'oggettiva eterogeneità del provvedimento all'ampia gamma di competenze attribuite al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che ne ha promosso l'iniziativa, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge, sottolineando il fondamentale obiettivo di rendere disponibili risorse già stanziare con le ultime leggi finanziarie.

MARIO LUCIO BARRAL, espressi rilievi critici sulle disposizioni contenute nel provvedimento, che definisce *omnibus*, denuncia l'inaffidabilità del Governo nel tenere fede agli impegni assunti in Parlamento e preannunzia, a nome del gruppo della lega nord, la presentazione di emendamenti volti a migliorare il testo.

EDO ROSSI, rilevato che il provvedimento conferma l'assenza di una strategia di politica industriale e la subalternità del Governo alle dinamiche del mercato, esprime forte preoccupazione per un disegno di legge che giudica negativamente sotto il profilo sia formale sia dei contenuti; auspica infine che possa essere superato l'atteggiamento di chiusura ad ogni modifica del testo, preannunciando la presentazione, da parte di rifondazione comunista, di emendamenti che non prevedono costi ulteriori, conferiscono trasparenza all'articolato ed evitano l'esproprio di poteri del Parlamento.

VALENTINO MANZONI giudica il provvedimento disomogeneo, confuso e disorganico; in particolare, l'articolo 1, comma 3, di cui il gruppo di alleanza nazionale ha proposto una opportuna correzione, prevedeva l'errata applicazione dell'istituto giuridico del comodato d'uso, mentre l'articolo 6 è un esempio di schizofrenia legislativa. Denuncia altresì lo svilimento del ruolo degli organi parlamentari ed esprime costernazione per lo

snaturamento del meccanismo degli incentivi alla rottamazione, riconosciuti anche per acquisti già effettuati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GRAZIA LABATE, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, nega la « disorganicità » di un provvedimento che svolge invece una funzione « tecnica », rendendo disponibili risorse già stanziare; osserva altresì che il disegno di legge non esautorava il Parlamento dalle sue prerogative ed è volto, tra l'altro, a disciplinare l'incentivazione di numerose attività produttive.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge nn. 850 ed abbinato (Testo unificato); 960 ed abbinato (Testo unificato); 455 ed abbinati (Testo unificato).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 16 marzo 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

La seduta termina alle 18,45.